



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno 1 - 20142 Milano

PROT N: 862/A23-A26

SICUREZZA A SCUOLA

Informazioni agli alunni
in applicazione del D. L.vo 81/08 succ.mod.int.



Aggiornamento
Anno scolastico 2011/12

Presentazione

La normativa vigente prevede una serie di obblighi e norme per i dirigenti degli istituti scolastici, per i preposti, i lavoratori, gli alunni.

In adempimento alla normativa l' I.C.S. ILARIA ALPI ha redatto il "Documento di valutazione dei rischi, individuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, programmazione delle misure migliorative e di controllo, per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro", oltre al "Piano di Emergenza" e al "Piano di Pronto Soccorso", predispone inoltre l'informazione e la formazione specifica del personale e degli alunni.

Questo manuale è rivolto agli alunni

La scuola si configura da sempre come luogo di trasmissione del sapere; è riconosciuta anche come situazione privilegiata per la promozione della salute, è, o dovrebbe essere, "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori (Dirigente, personale alunni e famiglie) che operano al suo interno.

In questo manuale sono contenute informazioni su norme, regole, procedure, spunto per attività di formative programmate nelle classi, finalizzate a diffondere

LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Che cos'è la cultura della sicurezza?

Saper riconoscere i pericoli:

a scuola, a casa, per la strada, nel territorio

Saper valutare i rischi

Mettere in atto comportamenti sicuri

Essere responsabili, fuori e dentro la scuola,

nel rispetto per la propria salute e per quella degli altri

Conseguire uno stile di vita sano

Ricorda che: La consapevolezza dei rischi in cui si può incorrere nell'ambiente scolastico, a casa, per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, la conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure, che è indispensabile attivare nelle situazioni rischiose, è la **PRIMA DIFESA** contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie.

LA NORMATIVA

Le disposizioni contenute **DLgs 81/08 (TESTO UNICO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO)** costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia, di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo, si applicano a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.

Si compone così:

Titolo I PRINCIPI COMUNI

Titolo II LUOGHI DI LAVORO

Titolo III USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Titolo IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Titolo V SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Titolo VI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Titolo VII ATTREZZATURE MUNITI DI VIDEOTERMINALI

Titolo VIII AGENTI FISICI

Titolo IX SOSTANZE PERICOLOSE

Titolo X ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Titolo X ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Titolo XII DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E DI PROCEDURA PENALE

Titolo XIII NORME TRANSITORIE E FINALI

ALLEGATI

Di seguito sono riportate le parti essenziali di alcuni articoli di interesse per gli alunni:

Art. 2. Definizioni

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo **si intende per:**

a) **«lavoratore»:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato:.....**l'allievo degli istituti di istruzione** ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale **nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione;**

b) **«datore di lavoro»:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nella scuola il datore di lavoro è il dirigente scolastico.

e) **«preposto»:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Nella scuola "preposti" sono tutti i docenti

f) **«responsabile del servizio di prevenzione e protezione»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

g) **«addetto al servizio di prevenzione e protezione»:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

h) «**rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

l) «**servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Art. 20. Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della

salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro..... nonché i dispositivi di sicurezza;

.....

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

.....

Art. 15. Misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

a) la **valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza**;

b) la **programmazione della prevenzione**, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;

c) l'**eliminazione dei rischi** e, ove ciò non sia possibile, la loro **riduzione al minimo** in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;

d) il **rispetto dei principi ergonomici** nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione,

in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;

e) la riduzione dei rischi alla fonte;

f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;

g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;

h) l'**utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici** sui luoghi di lavoro;

i) la **priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale**;

l) il controllo sanitario dei lavoratori;

m) l'**allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio** per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;

n) l'**informazione e formazione** adeguate per i lavoratori;

o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;

p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

q) le **istruzioni** adeguate ai lavoratori;

r) la **partecipazione e consultazione** dei lavoratori;

s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

t) la **programmazione** delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;

- u) le misure di emergenza da attuare in caso di **primo soccorso**, di **lotta antincendio**, di **evacuazione** dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
 - v) l'uso di **segnali di avvertimento e di sicurezza**;
 - z) la regolare **manutenzione** di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.
2. Le misure relative alla sicurezza, all'**igiene ed alla salute** durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

Il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico), in relazione alla natura dell'attività, deve valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei Lavoratori

Art. 29. Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi

1. Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente,.....

Fattori di rischio potenziali nella scuola sono raggruppabili nelle seguenti categorie.

Rischi per la sicurezza dovuti a: Strutture- Macchine - Impianti elettrici - Sostanze pericolose- Incendio - esplosioni

Rischi per la salute dovuti a: Agenti chimici- Agenti fisici - Agenti biologici

Rischi per la sicurezza e la salute dovuti a: Organizzazione del lavoro - Fattori psicologici - Fattori ergonomici - Condizioni di lavoro difficili

Art. 36. Informazione ai lavoratori

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) **sui rischi per la salute e sicurezza** sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- b) **sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;**
- c) **sui nominativi dei lavoratori incaricati** di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- d) **sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione**, e del medico competente.

2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) **sui rischi specifici cui e' esposto in relazione all'attività svolta**, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica,

Art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale

GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

LE FIGURE COINVOLTE

Il Dirigente Scolastico/datore di lavoro

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione

Servizio Prevenzione Protezione



Preposti



Lavoratori



Alunni

Famiglie

In Sintesi:

una corretta
gestione della sicurezza
prevede:



PIANO DI EMERGENZA



Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o evacuazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone.

L'I.C. ILARIA ALPI ha predisposto il Piano di Emergenza in conformità a quanto stabilito dalla normativa.

Normativa di riferimento:

DM 26 agosto 92

DM 10 marzo 98

D.L.vo 81/08 s.m.i.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

COMPORTAMENTI GENERALI



DA ATTIVARE:

IN CASO DI INCENDIO

Segnalare immediatamente l'incendio.

Staccare l'energia elettrica

Non soffermarsi a raccogliere oggetti.

Aiutare gli inabili e i più piccoli.

Lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.

Coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato.

Non correre ma camminare spediti, in fila e tenendosi per mano.

Non urlare.

In presenza di fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra.

Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano.

Non utilizzare l'ascensore.

Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti.

Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando la propria presenza.

IN CASO DI TERREMOTO

Non urlare, non precipitarsi fuori.

Rimanere nelle aule e attendere l'ordine di evacuazione.

Non avvicinarsi alle finestre.

Nei corridoi disporsi lungo le pareti interne.

Nelle aule disporsi sotto banchi o tavoli.

Proteggere i disabili.

Allontanarsi da scaffali, lampadari, scale.

All'esterno allontanarsi da grosse piante, lampioni e insegne.

DOPO LA SCOSSA:

Mettersi in contatto con Protezione Civile, Vigili del Fuoco.

Sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale.

Chiudere acqua, luce.

Attendere l'ordine di evacuazione.

Seguire le procedure di evacuazione.

Non utilizzare l'ascensore.

Dirigersi al punto di raccolta.

Rimanere in attesa di istruzioni.

Prima di riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di principi di incendio, di visibili danni alle macchine apparecchi, quadri, e linee di distribuzione elettriche, di carichi instabili.

IN CASO DI NUBE TOSSICA

Chiudere immediatamente porte e finestre.

Disattivare il sistema di ventilazione.

Predisporre l'immediata evacuazione di locali seminterrati spostando le persone ai piani superiori.

Mantenere personale e alunni all'interno dei locali di lavoro.

Mettersi in contatto con Protezione Civile, Vigili del Fuoco

Sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

Rimanere in attesa di istruzioni.

IN CASO DI ALLAGAMENTO

Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno.

Interrompere l'erogazione di energia elettrica.

Far allontanare le persone non addette all'emergenza, se è necessario evacuare l'edificio.

Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

Se si è in grado eliminare la causa della perdita.

Se non si è in grado di eliminare la perdita telefonare all'Azienda dell'acqua, ai Vigili del Fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA D'ACQUA:

Drenare l'acqua del pavimento.

Assorbire con segatura e stracci.

Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.

Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici, scatole di derivazione; se questo è avvenuto non attivare l'interruttore l'erogazione di energia elettrica fino al completamento delle relative attività di manutenzione.

Dichiarare la fine dell'emergenza.

IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Ove si riceva segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti:

Il Dirigente, o il Preposto, informa tempestivamente gli organi di Polizia o il Comando di Carabinieri.

NON EFFETTUARE RICERCHE NEI LOCALI PER INDIVIDUARE L'ORDIGNO

Il personale addetto perlustra le vie di fuga, riferisce al Dirigente.

Il Dirigente, o il Preposto, ordina l'evacuazione dell'edificio.

In attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine e del personale artificiere non intraprendere iniziative di approccio con l'ordigno o l'involucro sospetto, poiché tali iniziative potrebbero essere fatali per chi le pone in essere.

Tutte le persone attendono al punto di raccolta l'ordine di cessata emergenza



GESTIONE DELL'EMERGENZA

I RUOLI

All' interno della scuola sono stati identificati i seguenti ruoli:

- 1) DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2) NUCLEO OPERATIVO
- 3) SQUADRA DI EMERGENZA
- 4) INSEGNANTI
- 5) PERSONALE NON DOCENTE
- 6) LE CLASSI

1) Dirigente Scolastico

è il Responsabile della scuola in caso di emergenza. A lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

2) Nucleo Operativo

Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in "Zona pericolo".

E' importante quindi che il N.O. entri in possesso, nel più breve tempo possibile, dei moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti di ciascuna classe.

3) Squadra di emergenza

E' costituita dagli Addetti Antincendio e dagli Addetti al Primo Soccorso, personale della scuola che ha seguito i corsi di formazione specifica.

4) Insegnanti

Seguono la procedura indicata.

5) Personale non docente

Si attiva secondo la procedura indicata.

6)Le classi

Attendono gli ordini degli insegnanti, seguono la procedura indicata.

COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico i coordinatori di classe devono:

illustrare agli alunni il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;

informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;

nominare gli alunni "apri-chiudi fila" e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.

**Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli
in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.**

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
 - Il registro di classe, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi;
 - I docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio attività opzionali) devono essere in possesso dell'elenco delle presenze;
 - Gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati sul registro di classe
- una volta raggiunto il luogo sicuro l'accompagnatore fa pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copie di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.
- Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.

COMPITI DEGLI ALUNNI

In ogni classe, sono individuati alcuni alunni a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

Il modulo di evacuazione, presente nei registri di classe, riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni che si trovano in classe devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.
- Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano al momento dell'allarme.
- Gruppi classe che dovessero trovarsi in ambienti diversi devono seguire il percorso stabilito per gli ambienti in cui si trovano; la classe si ricongiungerà al punto di raccolta.
- Gli alunni che al momento dell'allarme dovessero trovarsi separati dalla propria classe devono unirsi alla classe più vicina, e giunti al punto di raccolta ricongiungersi alla propria classe

SEGNALAZIONE DI INCENDIO

Gli studenti che individuano, o sono informati di un principio di incendio devono:

- informare immediatamente il proprio insegnante;
- attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.



EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il piano di evacuazione dell'edificio è affisso all'ALBO SICUREZZA , comprende:

- Assegnazione incarichi specifici ai lavoratori
- Planimetrie di tutti i piani recanti i percorsi di evacuazione, il punto di raccolta, i dispositivi di sicurezza;
- La procedura di evacuazione
- L'elenco degli Addetti Antincendio
- L'elenco degli Addetti al Primo Soccorso

In tutti i corridoi, aule, laboratori, uffici, sala riunione, sala insegnanti, refettorio, palestre, sala medica, sono affisse le planimetrie dei rispettivi piani, dove è evidenziato il percorso di evacuazione dai singoli ambienti, e le regole di emergenza.

LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Il Dirigente Scolastico, in sua assenza il Collaboratore del Dirigente Scolastico o sostituto:

- Emana l'ordine di evacuazione:

ALLARME SONORO

- Telefona ai Vigili del Fuoco. Numero telefonico 115.

(o delega il personale incaricato)

- Comunica: nome della scuola

via, numero civico

tipo di emergenza

- Coordina le operazioni di evacuazione.
- Comunica la cessata emergenza.

Il Personale di Segreteria

- Si dirige al punto di raccolta, riceve i moduli di evacuazione in attesa del Dirigente Scolastico.
- Un incaricato della segreteria controlla che nessuno sia rimasto negli uffici e si dirige al punto di raccolta.

I Collaboratori Scolastici si attivano secondo i propri incarichi:

- Aprono le porte di emergenza
- Aprono i cancelli esterni
- Interrompono l'erogazione di energia elettrica
- Diffondono l'ordine di evacuazione
- Controllano che tutti gli ambienti siano stati evacuati, anche da operatori esterni o visitatori eventualmente presenti nella scuola
- Avvisano le persone presenti in palestra dello stato di emergenza.
- In presenza di disabili impossibilitati a muoversi autonomamente e in assenza degli insegnanti di sostegno, o educatori, li assistono nell'evacuazione o restano con loro in attesa di aiuti dall'esterno. Il personale docente e non docente deve essere costantemente al corrente della presenza di alunni disabili.
- Si recano all'esterno per ricevere i mezzi di soccorso e indirizzarli al luogo dell'emergenza.
- Assolti i propri compiti si recano al punto di raccolta, si presentano al personale incaricato dell'appello e riferiscono al Dirigente Scolastico o all'incaricato le operazioni compiute.

Gli insegnanti presenti in classe

- Prendono il registro di classe
- In testa alla scolarasca seguendo il percorso di uscita stabilito si dirigono al punto di raccolta
- Giunti al punto di raccolta fanno l'appello, compilano il modulo di evacuazione, inserito nel registro di classe, consegnano il modulo al Dirigente Scolastico o all'incaricato.

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori presenti in classe

- Si occupano degli alunni in difficoltà chiudendo la fila
- Assistono i disabili, che non sono in grado di procedere nell'evacuazione, in attesa del personale incaricato del trasporto delle persone con impedite capacità motorie o di aiuti esterni.

Le classi

- Gli alunni attendono l'ordine dell'insegnante, quindi si mettono in fila ordinata, lasciando tutto come si trova nell'aula.

- Gli alunni, incaricati in precedenza, di aprire la fila, si mettono a capo fila.
 - Gli alunni incaricati di chiudere la fila, assolvono detto compito e soccorrono eventuali compagni in difficoltà o pericolo, confermando all'aprifila l' inizio della fase di uscita.
 - Gli alunni incaricati di assistenza ai compagni in difficoltà si prendono cura dei compagni accompagnandoli nell'evacuazione dell'edificio. (Se le persone in difficoltà non sono in grado di procedere interviene un adulto)
 - L'insegnante prende il registro di classe e in testa alla classe si avvia al punto di raccolta seguendo il percorso stabilito, curando che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività dove si determino situazioni critiche o si manifestino situazioni di panico.
 - Nel caso in cui le classi dovessero trovarsi in ambienti diversi dalla propria classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano al momento dell'allarme.
 - Gruppi classe che dovessero trovarsi in ambienti diversi devono seguire il percorso stabilito per gli ambienti in cui si trovano; la classe si ricongiungerà al punto di raccolta.
 - Il registro di classe, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi.
 - Gli alunni che al momento dell'allarme dovessero trovarsi separati dalla propria classe devono unirsi alla classe più vicina, e giunti al punto di raccolta ricongiungersi alla propria classe
 - Gli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, gli alunni portatori di handicap che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo, o comunque non prevista come una prova di evacuazione, vengono assistiti nell'evacuazione, in coda alle classi del piano, dall'insegnante di sostegno, o educatore, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico.
 - Giunti al punto di raccolta l'insegnante fa l'appello, compila il modulo di evacuazione e lo consegna al Dirigente Scolastico o all'incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione. In caso di dispersi o feriti li segnala immediatamente al Dirigente Scolastico o all'incaricato.
 - Le classi restano compatte al punto di raccolta fino all'ordine di cessata emergenza.
- Tutte le persone presenti negli edifici scolastici, compreso il personale esterno eventualmente presente (personale di Ditte Appaltatrici lavori di manutenzione, refezione, ecc.), in caso di allarme devono evacuare l'edificio e presentarsi al punto di raccolta al Dirigente Scolastico o all'incaricato.

RISCHI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

I docenti predispongono attività educativo - didattiche coerenti con la tutela dell'incolumità fisica degli alunni, evitando e prevenendo qualsiasi situazione di pericolo/rischio proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali.

In particolare è vietato l'uso di sostanze classificate "chimico - pericolose" e l'uso da parte degli alunni di attrezzi appuntiti o taglienti.

L'utilizzo di apparecchi elettrici da parte degli studenti é consentito solo sotto sorveglianza "diretta e continua" da parte dell'insegnante.

Per le attività didattiche di pittura sono consentiti solo colle e colori atossici a base di acqua.

In particolare è vietato l'uso e la conservazione di:

- colori tossici o nocivi o infiammabili,
- diluenti o solventi, tipo acquaragia,
- vetrificanti o similari,
- colle ad asciugatura rapida, tipo UHU, Bostik, Attack; in alternativa utilizzare colle tipo Vinavil, coccoina o colle a stick,
- bombolette spray di ogni genere.

NON E' CONSENTITO AGLI ALUNNI:

- INSERIRE SPINE DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE NELLE PRESE DI CORRENTE, O DISISERIRLE,
- trasportare apparecchiature elettriche pesanti o voluminose (ad esempio carrelli con televisori, computer, ecc.)

Eventuali materiali, di proprietà degli alunni che risultassero potenzialmente pericolosi saranno ritirati e consegnati ai genitori.

RISCHIO DI INFORTUNIO DURANTE GLI INTERVALLI

DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Nell'attività scolastica ordinaria si evidenziano alcune situazioni in cui si potrebbero verificare degli infortuni, se l'attività stessa non si svolge in maniera ordinata e nel rispetto delle disposizioni impartite.

In particolare il rischio di infortunio risulta più probabile:

- **nelle aree di pertinenza della scuola, esterne od interne, prima dell'inizio e a conclusione delle attività;**
- **negli spazi comuni all'interno dell'edificio all'ingresso e all'uscita degli alunni;**
- **durante gli spostamenti delle classi da un ambiente all'altro;**
- **durante l'intervallo tra le lezioni ed intervallo mensa;**
- **al termine di ciascuna lezione quando i docenti si alternano.**

Misure di prevenzione adottate:

l'ingresso e l'uscita degli allievi al termine delle attività è stato regolamentato in modo da evitare la calca negli spazi comuni, il personale vigila nelle forme espressamente indicate nelle disposizioni di servizio;

esistono nell'area esterna percorsi riservati ai pedoni, dei quali gli alunni si devono servire durante l'ingresso e l'uscita da scuola;

lo svolgimento della ricreazione è stato regolamentato con apposite disposizioni di servizio, sia per quanto si attiene agli spazi ad essa riservati sia per quanto si attiene alla sorveglianza;

durante l'intervallo i collaboratori scolastici dei piani vigilano nel corridoio antistante i servizi igienici degli alunni;

si devono usare i servizi della propria parte di corridoio;

è assolutamente vietato salire o scendere le scale e cambiare di piano;

gli alunni non possono usare i distributori di bevande o di snack;

l'uso degli spazi esterni durante gli intervalli e le attività didattiche avviene sempre sotto la vigilanza dei docenti;

gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra devono avvenire sempre sotto sorveglianza del docente o di altro personale chiamato a sostituirlo;

l'alternarsi dei docenti nelle classi deve avvenire senza interruzione della vigilanza, che, all'occorrenza, sarà momentaneamente svolta dal personale non docente presente nei corridoi;

l'uso del refettorio e il relativo servizio di vigilanza è stato specificamente regolamentato.

RISCHIO DI INFORTUNIO DURANTE L'EDUCAZIONE FISICA

Durante lo svolgimento dell'Educazione Fisica sono presenti rischi di infortunio, anche in relazione alle difficoltà proprie di ciascun esercizio e all'uso di attrezzi.

I docenti programmano gli esercizi all'età e alle caratteristiche individuali degli allievi, controllano gli attrezzi e i dispositivi di protezione collettiva e individuale, se necessario segnalano eventuali inefficienze e necessità, forniscono agli alunni tutte le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione.

Il personale non docente addetto collabora con gli insegnanti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature.

GLI ALLIEVI DEVONO ESEGUIRE SOLO GLI ESERCIZI PROGRAMMATI E SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE.

DURANTE L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA, AI FINI DELLA SICUREZZA, GLI ALUNNI SONO EQUIPARATI AI LAVORATORI E HANNO L'OBBLIGO DI SEGUIRE LE SUCCESSIVE DISPOSIZIONI.

D.L.vo 81/08. Obblighi dei lavoratori.

- Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dalla scuola.
- In particolare i lavoratori:
 - osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico, dai preposti, al fine della protezione collettiva e individuale;
 - utilizzano correttamente le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - segnalano immediatamente agli insegnanti le deficienze dei mezzi o dispositivi di sicurezza, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza;

Gli alunni non devono intervenire in nessun caso, ma devono avvertire immediatamente gli insegnanti

- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

N.B. Sono omessi dall'elenco i punti che non riguardano direttamente gli alunni.

L'uso della palestra è specificamente regolamentato, il regolamento è affisso nei locali a cura dei docenti di educazione fisica.

LE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO

Rischi specifici per la salute e la sicurezza delle persone possono insorgere anche durante le attività didattiche svolte nei laboratori, in relazione con la natura delle esercitazioni, la pericolosità delle apparecchiature e dei materiali usati e con l'eventuale esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici.

Le attività svolte nei laboratori hanno istituzionalmente carattere dimostrativo, perciò anche nei casi in cui gli alunni sono chiamati ad operare direttamente, tutte le operazioni devono svolgersi sotto la guida e la vigilanza dei docenti.

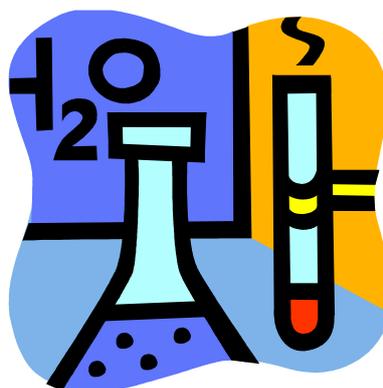
L'uso di ogni laboratorio è specificamente regolamentato, il regolamento è affisso nel laboratorio a cura del referente di laboratorio.

L'attività di ciascun laboratorio è programmata a cura del docente preposto.

I docenti, in collaborazione con il personale addetto, controllano il regolare funzionamento delle apparecchiature prima dell'uso e illustrano agli alunni i rischi specifici che possono derivarne; controllano l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, esigendone l'effettivo uso, ove necessario; danno agli allievi le istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni.

Gli allievi devono osservare le disposizioni ricevute, rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da operazioni non espressamente previste, comunicare immediatamente agli insegnanti eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature.

L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dal personale.



PRIMO SOCCORSO

Istruzioni agli alunni ai sensi del DM 388/2003

Nel caso in cui gli alunni si accorgano di un infortunio o di un malore capitato ad un compagno, o a un adulto, devono:

- **avvertire immediatamente gli insegnanti**, che si attiveranno per chiamare un collaboratore scolastico e un Addetto al Primo Soccorso;
- **attendere gli ordini dell'insegnante**;
- **disporsi in modo ordinato e sufficientemente lontano dalla vittima**;
- **se necessario allontanare banchi e sedie o altri oggetti**, che potrebbero mettere ulteriormente a rischio la persona infortunata o colpita da malore;
- **non compiere operazioni che potrebbero arrecare danno alla persona vittima di malore o di infortunio**;

E' fatto divieto a chiunque di muovere o anche solo girare una persona infortunata o vittima di malore, salvo che per prevenire che costui sia vittima di eventi palesemente dannosi (caduta, crollo, incendio, ecc.). Infatti in certi casi la movimentazione può creare danni gravissimi o trasformare in una tragedia un evento di per sé non grave.

Per la stessa ragione **se la persona vittima di un malore o infortunio è cosciente, è invitata a non alzarsi e a non muoversi, fino a che non ha ricevuto il benessere dell'Addetto al Pronto Soccorso** (il paziente può non rendersi conto dei reali danni subiti e muoversi può, a volte, recare gravi danni).

E' fatto divieto ai circostanti di stare troppo vicini alla persona vittima di malore o infortunio e di fare commenti sul suo stato di salute, che potrebbero avere un effetto deprimente su una persona già in difficoltà.

Chiunque abbia un malore o un infortunio anche lieve deve consultare un Addetto al Pronto Soccorso, perché a volte l'interessato non ha gli elementi per valutare i possibili effetti, anche gravissimi, di un evento apparentemente privo di conseguenze.

Tutti i presenti e comunque coloro che venissero a conoscenza di informazioni relative allo stato di salute della persona vittima di malore o infortunio sono tenuti per legge al riserbo verso terzi in base alla normativa sulla privacy (legge 196/2003), tranne che per informazioni di servizio e ai soccorritori.

Tutti sono invitati a collaborare alla buona riuscita degli interventi di pronto soccorso, sia seguendo le presenti istruzioni, sia astenendosi dai comportamenti vietati.